

Il sindaco di Crucoli dopo il corteo

Vulcano: il territorio dice no alla discarica

Contestato l'ampliamento dell'impianto esistente nel comune di Scala Coeli

Giacinta Smurra
CRUCOLI

«Ora basta! Il territorio non si tocca». Con queste parole il sindaco di Crucoli, Domenico Vulcano, ha commentato su facebook la «Marcia per la terra e la salute in difesa della biovalle del Nikà», promossa dai Comitati del Basso Ionio Cosentino e Alto Crotonese, che si è svolta venerdì tra Torretta e Cariati, lungo la «106».

Vulcano confermando l'impegno di essere «sempre in prima linea a rappresentare il comune di Crucoli», ha partecipato alla «Marcia» accanto ai sindaci di Umbriatico (Pasquale Abenante) e Cirò (Francesco Paletta), al consigliere provinciale Samuele Albanese, al presidente del Consiglio comunale di Crucoli Nicodemo Bruno anche in rappresentanza di «Sinistra Ita-

liana». «Il territorio ha chiaramente detto di no all'ampliamento della discarica», ha aggiunto Vulcano asserendo che «è stato bello vedere tanta gente partecipare». «Circa 300 persone: 50 mezzi agricoli, soprattutto trattori, e più di 100 automobili», ha confermato Bruno. Un corteo festoso, con striscioni e slogan contro l'ampliamento della discarica in località Pipino a Scala Coeli e per la bonifica della valle del Nicà, scortato dalle forze dell'ordine. Presenti le associazioni locali, la palestra di arti marziali Warpedo, il Club Unesco e la Proloco di Cirò Marina con il presidente Demo Martino, le associazioni dei Commercianti ed agricoltori, Cia, Coldiretti, Legambiente, Italia Nostra, Libera, Basta vittime 106, i partiti politici, Verdi, M5S, Sinistra Italiana, Rc, Pd, i sindacati Siulp, confederali e di categoria, i movimenti Verità, Democrazia Partecipazione e cittadini da tutto il comprensorio. ◀